Anno IV. - N. 1363 Trieste, Venerdì 2 Ottobre 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1363

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 3; arretrati soldi 3. - Uffici: CORSO N. 4 pianterra. - ABBONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 16 la settimana; mattino e meriggio f. 1.10 al mese, soldi 28 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino fior. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino o costane: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 60 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. - Non si restituiscono manoscritti quand anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Estrazioni. VIENNA 1. Estrazione dei biglietti del prestito dell'anno 1854. Vince f. 40,000 S. 3039 N. 30, vince f. 5000 S. 3372 N. 28, vincono f. 2000 S. 1475 N. 21, S. 3304 N. 47, S. 1480 N. 28, S. 2233 N. 18, S. 2982 N. 31, vincono f. 1000 S. 1480 N. 41, S. 1797 N. 06, S. 3193 N. 27, S. 2822 N. 28, S. 2082 N. 15.

— VIENNA 1. Viglietti Prestito Comunale Vienna:

Serie	776	N. 97	vince f.	200.000
„	1825	„ 26	„ „	20.000
„	2660	„ 31	„ „	5.000

Ulteriori serie estratte: 463 - 776 - 790 - 1345 - 1498 - 1504 - 1686 - 1825 1828 - 1834 - 2160 - 2651 - 2660.

Il colera. PALERMO 1. Ieri notte e ieri cadde una pioggia abbondante che contribuirà forse alla diminuzione del morbo. Si hanno frequenti casi fulminei. Oggi nella borgata di S. Lorenzo, la figlia di un barbiere é morta di colera addirittura fulminante. Un momento prima dell'attacco stava benissimo; dopo un'ora e mezza era morta. Si hanno esempi di contagio immediato rilevantissimi. Molti membri di una stessa famiglia e molti abitanti dello stesso vicolo vengono colpiti successivamente. Certi luridi cortili e certe viuzze sono diventati veri focolari d'infezione da dove il morbo si spande in tutti i sensi. Il ministro Tajani, oltre aver visitato l'ospedale della Sesta Casa e il Manicomio, visitò nelle loro case famiglie travagliate dal morbo e distribuì soccorsi. Il ricovero per gli orfani dei genitori morti di colera prenderà il nome di *Regina Margherita*, avendone questa accettato l'alto patronato. Le somme pervenute al Municipio da tutte le parti d'Italia, ammontano a circa 90,000 lire. Il telegramma del re, annunziante la nuova splendida elargizione, fu accolto con gratitudine e riconoscenza dalla popolazione.

— PARMA 1. Ieri avvennero dei disordini. Morì una fruttivendola. Il medico ne dichiarò causa il colera. Il popolino dei dintorni gridò, protestò, insultò il medico e le guardie, e non voleva assolutamente che il cadavere fosse trasportato al lazzaretto. Le guardie municipali ristabilirono l'ordine.

Assassinio. PARIGI 30. Morin, giudice di pace a Peyriac, è stato assassinato nella sala d'udienza del Tribunale di quella città.

Grave incendio. BERNINA 30. Un incendio scoppiato a Feltan (cantone dei Grigioni) distrusse quarantotto delle più belle case e dodici vasti magazzini, nonchè la chiesa del villaggio e l'*Hôtel Victoria*. Un pompiere cadde nelle fiamme e morì mentre era intento all'opera di salvataggio.

Riposo domenicale VIENNA 1. Il foglio ufficiale publica l'ordinanza ministeriale relativa a disposizioni che hanno per iscopo di completare o modificare la concessione del lavoro industriale nelle domeniche a singole categorie d'industrie.

Incendio in chiesa. ROMA 1. Si sviluppò un incendio nella chiesa del Sacro Cuore ora in costruzione all' Esquilino. L'incendio venne presto spento dai pompieri accorsi prontamente.

Notizie marittime. HONGKONG 29. Partì oggi per Trieste il pir. del Lloyd a.-ung. „Orion."

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto. Leva il sole ore 6.01 tram. ore 5.34. — Oggi: S. Leodegario — Domani: S. Candido m. — Termometro C. ore 7 ant. 15.6 ore 2 pom. 18.0. — Altezza barometrica 759.5.

Il porto di Trieste. Al 19 corr. si riunirà la commissione per discutere sull'ampliamento del nuovo porto, secondo il progetto Barret. Com'è noto, la commissione sarà composta di rappresentanti del Municipio, della Camera di commercio, del Ministero del commercio, dei Magazzini generali, della Direzione di Finanza, dell'Ufficio di porto e della Luogotenenza. Presiederà il sig. Alber, presidente del Governo marittimo.

Il Consorzio di mutui prestiti fra operai. Come avevamo pronosticato fin dal primo giorno in cui l' idea di un Consorzio di mutui prestiti fra operai ci venne comunicata, il progetto pare che attecchisca sul serio. Noi siamo ben lieti di constatarlo. Per giovedì a sera p. v., (8 corr.) alle ore 8, nella sala Ara, è fissato il primo congresso. La società è ancora in embrione, eppure vi sono di già ben 140 adesioni. Questo numero ci è arra di prospere sorti per l' avvenire del Consorzio.

All' ospitale delle carceri. Il signor Francesco Savorgnani, tipografo, arrestato il 17 agosto, sotto imputazione di reato politico, è passato all'ospitale delle carceri criminali, essendo ammalato.

La Borsa. La Camera di Borsa in Vienna comunica che d'ora in poi la Borsa serale nei giorni lavorativi avrà luogo dalle $4^1/_2$ alle $5^1/_2$ pom., e le radunanze di Borsa dalle 11 ant. a mezzodì. Nei giorni di festa la Borsa rimane chiusa. L'Ufficio telegrafico Borsa in Vienna sarà perciò aperto, nei giorni lavorativi dalle 4 alle 6 pom. e nei giorni festivi dalle 10 a mezzodì.

Notizie false. Nella villa di Cattinara, l'altra notte, una donna morì in poche ore, in seguito ad apoplessia. Ieri si fece correre la voce che si trattasse di un caso di colera, ma la notizia è assolutamente falsa. L'ufficiale sanitario, inviato sopra luogo dal Magistrato civico, ha constatato esser escluso ogni e qualsiasi sintomo sospetto.

Bottega da abolirsi. Di questi giorni è venuta a galla la questione: se sia giusto o meno che i bidelli delle scuole popolari vendano agli scolari oggetti di cancelleria. Certo che ci saranno delle ragioni per condannare questo commercio dei signori bidelli; come ce ne saranno per giudicare utile e forse indispensabile - nell'interesse della scuola - che gli scolari trovino lì, sotto mano, gli oggetti che loro possono occorrere. Quindi la questione può presentarsi complessa e - d' altra parte - dubbio ci appare il danno accampato dai cartolai e dubbio altresì il diritto loro d'imporre ai bidelli la cessazione di vendere i piudetti oggetti.

Ci sono però alcune cose che vengono vendute dai bidelli agli scolari, le quali non hanno niente a che vedere col bisogno dell'istruzione e che noi non vorremmo fossero vendute negli edifizi scolastici; e sono: formaggio, ciambelle, dolciumi ed altra roba simile. Col pretesto di provvedere con ciò alla colazione di quegli scolari che si sono dimenticati di portarsela da casa, si stimola il vizio della gola e si eccita anche un tantino l'immoralità, poichè i ragazzi si abituano a sprecare i soldi che forse hanno estorto al babbo, col pretesto di comperare il quaderno o la matita; se non hanno denari si fanno far credito ed acquistano soverchiamente presto l'abitudine di far dei debiti.

Mentre, adunque, non troviamo di pronunciarci sull'affare della vendita del foglio di carta e della pennina, ci crediamo in dovere di chiedere che la vendita dei *golosezzi* - ci si passi il termine volgare - venga bandita da quelle scuole dove la si pratica.

Publicazione. Il signor Eugenio Cucever, il noto maestro di pianoforte, ha publicato coi tipi della litografia Linassi un nuovo walzer dal titolo, „Cuor Nobile" dedicato al sig. Giorgio Cost. Attanassula.

Cose postali. La direzione delle poste comunica:

„A cominciare dal 1.° ottobre, nel servizio postale austro-ungarico, spedizioni private in forma di lettere, contenenti carta monetata (note dello Stato o note di Banca) nell' importo di oltre f. 300 (anzichè fior. 200 come finora) e del peso sino a 250 grammi, potranno essere impostate aperte, quando il mittente paghi perciò la tassa sul valore aumentata della metà."

La Cresima, come fu publicato in tutte le chiese, verrà amministrata dal 18 al 27 corr. S'incomincerà nella chiesa di San Giusto.

Una bambina in un mastello d' acqua bollente. La signora Serincich, abitante in via Golauca N. 71, al I piano, era intenta iermattina a preparare una tinta per colorire in azzurro una sottana, e a tal uopo aveva versato dell'acqua bollente in un mastello.

Intanto la piccola Giustina, figlia della Serincich, che le stava vicino giuocherellando con altri bambini, fu assalita improvvisamente da un capogiro; non potè reggersi in piedi e cadde supina entro il mastello che conteneva l'acqua bollente. Fortuna fu che la mamma era lì presso e così la povera piccina potè essere estratta prontamente dal mastello. Fu spogliata a tutta velocità dei vestiti inzuppati d'acqua bollente; poi la si unse con dell'olio per medicarle le scottature. Medicamento forse un po' troppo alla carlona, giacchè più tardi si vide che le ustioni riportate dalla piccina non erano di natura tanto leggera. Fu mandato allora per il medico e la bimba fu trasportata all'ospedale. Ha varie ustioni alla schiena ed alle natiche.

Per le lettrici. Possiamo con certezza assicurare che l' autunno apporterà quest' anno una vera rivoluzione nella moda.

Non passerà la prima metà d' autunno che una gran parte delle riminiscenze della primavera saranno sparite dal *bonton*.

L'abito è ormai ridotto alla più grande semplicità, senza perdere nè lusso, nè eleganza. Infatti non sono che le stoffe leggere e meno costose che richiedono ricchezza di guarnizioni, ma il velluto, l' *ottoman*, il panno, il *satin broche* e mille altre stoffe di fantasia, sono già ricche ed eleganti per sè stesse, senza bisogno di fronzoli, nè di drappeggi.

Il nuovo modello consiste in due gonne: la prima arricciata e pieghettata con piccolo *plissé* al fondo: l'altra più corta, attaccata alla vita, leggermente rialzata da un lato. Un prezioso avvertimento; la *toilette* acquisterà eleganza se la prima gonna sarà di stoffa più resistente e di *nuance* più oscura della seconda *jupe* e della vita. Così, se la moda dura, quest' inverno si potrà adottare la prima gonna di velluto, l'altra di seta o di *cachemire*.

Portandosi sempre gli abiti più corti, a poco a poco si vanno scoprendo i misteri del piede ed è messo in vista lo stivaletto. Così anche questo acquista maggiore importanza nella *toilette*, e la moda se ne occupa più che in passato.

Noi non consiglieremo mai alle signore eleganti la scarpa colorata e chiara per la città. Nulla fa parer il piede grande e sgraziato quanto lo stivaletto chiaro.

Non sarà di cattivo gusto la scarpa del medesimo colore dell'abito, anzi, per sera, l' uso esige che la scarpina sia della stoffa medesima della *toilette*.

***

Ed ora alle sottane. Colle gonne corte e le *tournures* voluminose, alle quali pare non si voglia rinunciare, si sono abolite le sottane bianche e inamidate.

Di esse fanno ora le veci le gonne nere o grigie, con *volants* in merletti neri o in colori *eclatantes*.

I ricami in colore hanno preso posto nella *toilette* feminile, e molte signore hanno adottato questo genere di ricamo per camicie da notte, *mattinèes*, *jupons*, *camisoles*, ecc.

Questo ricamo, detto *Greenaway*, è molto semplice ed elegante. Rappresenta in generale dei bambini in atteggiamenti grotteschi: effetto sicuro, *pschutt* originalissimo.

***

Dove per ora l' orizonte si mantiene oscuro è là donde si attende l' astro novello della *coiffure*.

Per quanto si aguzzino gli occhi, non spunta alcuna forma novella di cappello.

Certamente le *cappottine* vanno sempre più rientrando nella simpatia delle signore serie; ma sebbene da un anno a questa parte se ne siano viste di tutte le forme, dalle più strane alle esageratamente semplici, siamo ben lontani ancora dal vedere adottato un tipo particolare, unico, elegante e ricco che non sia alla portata di tutte le borse, abbastanza *voyante* da entrare nei gusti del *demi-monde*, mantenendosi perciò il cappello caratteristico della signora elegante e rispettabile.

Pur troppo oggigiorno la moda delle penne multicolori, dei fiori a mazzi spropositati, dei nastri variopinti nei quali il rosso fiammeggiante predomina le trine sovrapposte ad abiti di colori smaglianti, gli ombrellini verdi, rossi, celesti e gialli tutto l'insieme insomma di queste mode sfacciate che le signore adottano per tirannide della moda e talvolta contro volontà è seguita con grande sodisfazione da quelle *demi-mondaines*, che di tal ridda di colori e di ornamenti hanno bisogno per porsi in vista e per espediente di mestiere. Con quella differenza evidente che prima si notava fra la signora e la donna... di mondo, chiaramente tracciata da quello abisso che corre tra la semplicità e la goffaggine pretenziosa, oggi non c'è più... La manìa del vistoso ha riempito quello abisso provvidenziale, ed oggi il *bon-ton* veste come il *demi-monde*.

Bisogna adunque tornare indietro... è una questione d'alta dignità. Bisogna ridiscendere al semplice, sicuri che il *demi-monde* rimarrà a mezza strada.

E sopratutto, o signore belle, aprite una formidabile crociata contro quegli immani e sbertucciati cappelloni che ci son piovuti Dio sa di dove e che pare impossibile abbiano trovato tante vezzose testoline su cui posare.

In una gara. Una gara di salti, tra fanciulli, c'è stata ieri sera vicino al Giardino publico. Il ragazzo Marcello De..., di anni sei, abitante in via Scussa N. 487, era andato al Giardino per giuocare con altri ragazzi. Poi, uscito di là, per gareggiare con gli altri che dicevano: „Chi monta prima su quel carretto?" scivolò col piede che aveva poggiato sulla ruota e cadde bocconi a terra. Una ruota del carro gli passò precisamente sopra le natiche, e fu meno male, chè se gli fosse andata invece un zinzino più in su o un po' più in giù, avrebbe potuto, in men che si dice, spezzargli il fil della schiena o fratturargli le gambe.

Così invece, se la cavò con una leggera ferita alla coscia destra. Medicato alla vicina farmacia Leitenburg, ove lo si era trasportato, fu consegnato poi alla propria madre, la quale, avvertita dell' accaduto, gli era corsa incontro tutta spaurita.

Un creditore che dá pugni. Il facchino Antonio C., da Udine, ha l' abitudine d'andare a pranzo come fanno tutti i mortali del mondo, i quali abbiano uno stomaco e non sieno particolarmente inclinati a fare la morte del conte Ugolino.

Il delitto del parco Newton 160'

— Ma è dunque impossibile, trovare un modo qualunque per farvi cambiare idea, - diceva dopo la partenza di Tom, Genny a Edith, sedendosi accanto a lei e prendendole le mani. La signora Garside era andata a Duxley a fare qualche ultimo acquisto ed erano rimaste sole.

— Sì! amica mia - rispose Edith - con un sorriso melanconico.

— Oh! Edith, se tu sapessi quanto mi costa di perderti, di non rivederti più, ora che tutto sarà finito, ora che tuo marito potrà finalmente provare al mondo la sua innocenza!... Sì, ma se io fossi al suo posto, vorrei provarla! La griderei ad alta voce davanti a tutti e lascerei ricadere l'accusa su chi se la merita. Per lui non vorrei esiliarmi dal mio paese, non vorrei lasciare gli amici: egli è indegno d'un tal sacrifizio!

— Genny, non parlare in questo modo! - rispose Edith, stringendole con forza le mani. - È facile capire chi ti abbia inspirati questi sentimenti di odio.

— Queste sono idee mie e non di altri! - rispose bravamente Genny. - E non hanno niente di odioso, ma sono piene di buon senso e d'equità!

— Ma non capisci, che seguendo codesta opinione, sarebbe lo stesso che rendere impossibile la felicità di Lionello e la mia. E' meglio ormai di tenerci a quello che è stato già deciso, mia cara Genny.

— Ed io dovrò dunque risolvermi a lasciarvi partire per sempre, a non vedervi mai più!... Sai che avrei quasi voglia di partire con voi?

— Ed io lo desidererei con tutto il cuore; ma temo che il signor Culpepper, non si deciderebbe facilmente a esiliarsi in un paese così lontano...

— Sì, anch'io! - disse Genny con le lacrime agli occhi - ma a me, mi piacerebbe di viaggiare; vorrei partire fra sei mesi almeno, per andare Dio sa dove!

— Guarda! ed io temo tanto il viaggio! a Lionello però non ho detto nulla.

— Almeno potevi aver scelto un paese più vicino della Nuova Zelanda: qualche posto solitario a due o tre giorni di distanza da Duxley, perché si potesse venire a trovarvi di tanto in tanto. E' proprio un'idea d'andar tanto lontano...

— Ma, amica mia, tu ti dimentichi, parlando così, che noi siamo in un caso particolare. Se Lionello si stabilisse in una città, dove temesse di esser riconosciuto, sarebbe obligato di ricorrere ad un travestimento perpetuo, ciò che poi diventerebbe insopportabile. No, no, bisogna stabilirsi in un paese, dove egli si senta tranquillo, dove non sia obligato di nascondere la sua propria faccia, e di tingersi i capelli, dove finalmente possa uscire liberamente senza timore alcuno.

(*Continua.*)

Riproduzione vietata. Proprietà dell' editore Ferdinando Garbini.

Per pranzare, già da parecchio tempo, il facchino era avvezzo a portarsi dopo il mezzodì alla cucina economica di Giov. Calligaris, in via del Tintore. Da circa un mese, probabilmente perchè era afflitto da quel brutto male ch'è la *bolletta*, mangiava a credito. Fin qui nulla di straordinario.

Senonchè un bel giorno vi fu chi susurrò all'oste che al facchino, l'idea di saldare quel certo debito del pranzo quotidiano, non gli passava neanche per il capo. E l'oste, imbattutosi ieri mattina nel C., gli chiese quando gli avrebbe pagato il suo avere. Il C. rispose, pare, arrogantemente; l'altro allora, indispettito, gli assestò un sonoro pugno sulla fronte, che gli cagionò una leggera ferita. Il facchino dovette ricorrere all'ospedale.

Povero ragazzo! Il ragazzetto settenne Raffaele Ugo, abitante in via Foscolo N. 521, ieri mattina, coi libri sotto l'ascella, s'avviava alla scuola come ogni giorno. Giunto al principio di via Amalia, vide alcuni altri ragazzi, suoi condiscepoli, dinanzi a sè, un po' lontano. Prese la corsa per raggiungerli e, nella fretta, non si accorse di un carro che passava. Fu investito dal bue che tirava il carro carico di ghiaia e cadde al suolo privo di sensi. La zampa dell'animale pestò la gamba destra del ragazzo, cagionandogli una ferita.

Sollevato da una guardia di p. s., fu portato in un portone vicino, dove, per mero caso si trovò un medico il quale lo esaminò, prescrivendogli poi un medicamento. Dopo di che, fu portato alla propria abitazione. Il carradore venne subito tratto agli arresti.

Sotto una vettura. Non c'è verso: o i passanti camminano col naso all'aria o i cocchieri hanno la testa fra le nubi. Si rinnovano sì spesso di tali accidenti, che non possiamo esimerci dal gridare ai primi: occhio alle vetture! e di esortare i secondi ad essere più cauti nelle voltate e più attenti al loro ufficio. Perbacco! si tratta della pelle e... delle ossa. Ieri - questo é il secondo caso - un tal Giuseppe Colussi, giovane di 14 anni, da Trieste, che abita in via S. Caterina N. 5, venne atterrato da una vettura publica in via Arcata. Riportò forti contusioni alle gambe e dovette farsi medicare in ambulanza chirurgica.

Politeama Rossetti. La serata del basso sig. Fabro, è stata veramente caratteristica. Nel programma compilato si ebbe precipua attenzione di far stare il seratante in seconda, secondissima riga.

Se il duetto della *Linda* lo ha scelto il sig. Fabro, ciò che non si può ammettere, sapendolo dotato d'un certo senso artistico, non ci sarebbe niente a ridire; ma se al sig. Fabro venne imposto di eseguirlo, egli ha dimostrato assai poco energia, con l'accettare una serata d'onore sotto queste condizioni.

Il duetto della *Linda* che, staccato, non può fare nessun effetto, eseguito abbastanza male per soprapiù, ha stancato il publico, non troppo numeroso.

Nella *Sinfonia*, suonata dopo il primo atto dall'orchestra, non c'era di notevole che il nome del compositore. E il nome del prof. Molini richiama alla mente lavori di gran lunga migliori.

E contro questi due punti infelicissimi, venne di compenso offerto al publico una splendida esecuzione dei *Puritani*, in cui la Torresella seppe destare l'entusiasmo, ed il Fabro in parecchi punti, massime nella sua aria del secondo atto, riuscì a far echeggiare il teatro di meritati applausi.

Il Pelz, l'egregio, simpatico baritono, venne pure ripetutamente applaudito.

Al seratante vennero offerte due corone d'alloro.

— Sabato sera la *Sonnambula*.

Teatro Filodramatico. Iersera la compagnia Pieri diede principio colla *Fedora* di Sardou all'annunciato corso di rappresentazioni. Ad onta dei molti teatri aperti, il teatro era ben frequentato e il publico intervenuto aspettava ansiosamente di conoscere il figlio del grande tragico, Gustavo Salvini, di cui la stampa della penisola ebbe ad intrattenersi tanto favorevolmente. Diciamo a bella prima che il Salvini *junior* può vantare un successo di più. E difatti la sua bella figura, il suo simpatico volto, la sua voce sonora che ricorda quella del padre, produssero impressione favorevolissima. Fu applaudito fragorosamente a più riprese.

La signora Pieri ebbe momenti felicissimi e venne meritamente applaudita. Benissimo la signora Zucchi-Bracci.

Abbiamo notato una certa mancanza di affiatamento nella compagnia, specialmente nel I atto, e non possiamo ascriverla che alla fretta con cui lo spettacolo venne allestito.

Questa sera, *Il mondo della noia* di Pailleron.

Anfiteatro Fenice. La compagnia Diligenti inaugurò il corso delle sue recite con la comedia di Delpit: *Il Figlio di Coralia*.

La signora Pezzana, che si presentava al publico triestino dopo lunga assenza, fu accolta da un vivo e prolungato applauso. L'interpretazione da essa data alla parte di Coralia fu originale. Alla scena del secondo atto con Montjoie, ove spiegò tutta la sua arte, venne calorosamente applaudita. Nel terzo atto, quando Coralia palesa a Daniele ch'essa è sua madre, la signora Pezzana è stata così vera da commuovere; ella ha saputo trovare degli accenti così strazianti che il publico scattò in un fragoroso applauso e la chiamò alla ribalta parecchie volte in unione al sig. Tellini, un Daniele degno di lode. - Luigi Monti, salutato da un caloroso applauso, fu il gentiluomo distinto, l'artista accurato che conosciamo. Aggraziata la signora Mariani nella parte di Editte. Bene il Belli Blanes, salutato esso pure come una vecchia e gradita conoscenza In complesso la compagnia ha prodotto buona impressione. Questa sera *Sara Felton*, nella quale avremo occasione di udire la signora Diligenti nella parte della protagonista.

La cocciutaggine di un villico. Vellikar è un bel prato, posto in su quel di Galac e di pertinenza del Comune, che, per i suoi buoni motivi, aveva proibito a quei villici di far pascolare nel detto prato. Il divieto urtò i nervi al villico Matteo Maglica, ma non lo indusse a cambiar abitudine. Egli era tanto tempo che conduceva colà i suoi bovi, e glieli avrebbe condotti ancora, a dispetto del decreto. Côlto in flagranti dalle guardie campestri Gregorio Ivancich e Antonio Magliza, gli venne intimato l'oppignoramento dei bovi. Il villano cocciuto rifiutò, insultò le guardie e finì per tirar loro una pietra. Le guardie, vista la mala parata, spianarono i loro fucili e:

— Se ti opponi, sei morto; dissero al Maglica. Questi si calmò e lasciò che le guardie conducessero i bovi dal capovilla; ma, via facendo, aizzando gli animali con un giunco, li fe' deviare dal cammino, in modo che fu impossibile alle guardie di compiere il loro dovere.

Ieri il villico fu tradotto al Tribunale, imputato del crimine di offesa e violenza alle guardie campestri. Al dibattimento nega; è innocente: non ha nè offeso, nè minacciato, nè scagliata la pietra. Ma la Corte non crede un ette di quanto dice il Maglica, e, in base alle risultanze processuali, lo condanna a 5 mesi di carcere.

Un oriuolo rubato. Ad un pollivendolo, certo Giovanni G., era stato rubato un orologio d'argento a cilindro del valore di f. 6. — Ieri il ladro fu scovato fuori dagli organi di publica sicurezza e condotto in prigione. E' un fruttivendolo, certo Guglielmo S., d'anni 25.

Bella qualifica. Per una donna la qualifica di *vagabonda*, datole dal bollettino di polizia, è proprio bellina. Così è designata certa Elena Z., d'anni 25, da Loitich, la quale fu arrestata ieri dalle guardie per infrazione allo sfratto.

Senza mezzi né *interi* di fortuna, come diceva quel tale, si trovavano ieri: il falegname Carlo S., d'anni 27, da Trieste; il cocchiere Girolamo W., da Monfalcone ed il fornaio Simone D., d'anni 28, da Bogattin. Le guardie perciò credettero bene di provvedere d'alloggio i sullodati signori.

I soliti arresti. Per vagabondaggio fu arrestato ieri il facchino Giovanni Z., d'anni 30, da Trieste. Il falegname Paolo F., d'anni 27, da Trieste, fu tratto in carcere per offesa alla publica forza. La stessa sorte toccò al facchino Michele B., di anni 19, perchè commetteva degli eccessi sulla publica via e faceva opposizione alle guardie Idem, detto detto al facchino Antonio M., d'anni 33, da Trieste, per contravvenzione alla sorveglianza di polizia.

Ogni giorno una. — Cameriere questo riso è troppo lungo.

— Lo tagli in due.

Borsa del 1 Ottobre. La Borsa di Vienna manteneva oggi una tendenza abbastanza ferma per le carte, ad onta che dispacci privati da Parigi parlassero di notizie politiche cattive. I Corsi a Vienna si aggirarono sul 281¼ a 282, 97.55 a 97.80, 90.30 a 90.40, 81.80 a 81.95, e la chiusa era a 281.90, 97.70, 90.40 e 81.15. Valuta abbastanza ferma, Rendita fiacca, fattosi 93 a 93¼. Berlino poco fermo. Vienna esordiva su Berlino 281.40, chiude migliore 281.60, 97.57, 90.35 e 81.70. Apertura Parigi 94.45, chiusa poco ferma 109.50, 94.40, 328¾, Banche turche 497. Qui, dopo la chiusa, siamo nominali 93 a 93.15.

Listino. Napoleoni 9.97 a 10.—, Zecchini 5.92 a 5.94, Londra 125.65 a 126.15, Francia 49.65 a 49.95, Italia 49.55 a 49.75, Banconote italiane 49.55 a 49.65, Banconote germaniche 61.80 a 61.95, Rendita austriaca in carta 81.95 a 81.75, detta in argento 82.55 a 82.40, Rendita ungherese in oro 4% 97.50 a 97.30, detta in carta 5% 90.45 a 90.20, Credit 281 a 282, Rendita italiana 93 a 93¼.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

Ricercasi praticante già iniziato per lavoratorio Apparati elettrici. Indirizzo al „Piccolo". (1756)

Si ricercano stiratrici Corso 29, II piano. (1766)

Abili agenti in ramo assicurazioni Vita vengono ricercati da una primaria società di Assicurazioni. Rivolgersi all'Amministrazione del „Piccolo". (1757)

Giovane ricerca stanzino mobiliato. Fiorini 5 mensili. Offerte: W. al „Piccolo". (1765)

Una signorina di buona famiglia, capace di qualunque lavoro di casa, desidera collocarsi in buona famiglia per fuori di Trieste. Offerte: posta restante F. G. (1760)

Vedova senza prole, di civile condizione, viene ricercata per dare una stanza e vitto ad un padre e figlio. Offerte: sig. P. B. Amministrazione del „Piccolo". (1746)

Ricercasi un ragazzo per un negozio. Indirizzo al „Piccolo". (1763)

Danaro pagamento rateale ricevono impiegati, pensionati. Agenzia via Farneto 25. (1724)

Libri antichi, grande bussola, vendesi. Via Madonna Mare 13, primo piano destra. (1753)

Affittasi anche prontamente, vicino Piazza Grande quartiere 5 - 4 - 3, anche singole stanze lusso, camerino cucina. Insinuarsi Via Madonna mare 5, magazzino. (1555)

Stanza vuota, grande, ingresso libero, posizione centrica, cerca un signore. Indirizzo „Piccolo". (1738)

Stufe bellissime vendonsi per metà del prezzo di fabrica. Giuseppe Predonzani. (1604)

Smarrito dal Boschetto al Giardino publico bastone marasca. Fior. 3 portandolo al „Piccolo". (1764)

Z. Z. Avrei molto desiderio vederti presto. Ti prego scrivimi. (1761)

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei gentili che presero tanta viva parte nella luttuosa circostanza della perdita del loro amato

IGNAZIO

ringrazia profondamente la

Famiglia MORPURGO.

LA FORTUNA esce dopopranzo e contiene: Vienna, Rodolfo, Prestito 1854, Milano. Un numero costa 3 soldi. Abbonamento a tutto Decembre 1888 soldi 80. presso Giuseppe Bolaffio. 1888

Sala Ara

Via Sanità N. 7, II p.

Col giorno 5 Ottobre si darà principio alle Lezioni di Ballo tanto per adulti che per fanciulli, col seguente programma:

Lunedì, Mercoledì e **Venerdì** dalle **8** alle **11** pom., per **Adulti.**

Martedì e **Giovedì** dalle **5** alle **7** pom. per **Fanciulli.**

Lezioni private a tutte le ore, ed anche a domicilio. 1878

La sala, sfarzosamente e di nuovo addobbata, resta a disposizione di quelle Spett. Società che vi volessero dare dei trattenimenti. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla suddetta sala.

Ed. Hoffmann, maestro di ballo.

CORSO N. 31
Ultima Settimana
GRANDE STRALCIO 1879
in **MANIFATTURE**
Corso N. 31
vis-á-vis il Palazzo Salem.

Alle famiglie. Il ben conosciuto e grandioso Deposito Mobili e Tappezzerie in **Via Farneto N. 12**, di GIUSEPPE GHERSCHIAK, trovasi ben fornito d'ogni genere di merce. Paglierieci elastici, da f. **7** in poi. Divani da f. **15** in poi, Coltrine jute a f. **3.50**

Assume ogni specie di lavoro e riparazioni, a prezzi molto ridotti, tanto verso cassa, che in pagamenti **RATEALI.**

NUOVA
Sartoria Economica
Corso N. 26, p. 1
GRANDE
Arrivo Stoffe
Pura Novità
Vestito completo sopra misura
F. 12

Una domanda al tempo!

Avran forse ancora bisogno gli uffici, le cancellerie, i privati di conteggiare p. e. che 79 volte 97 fanno 7663 oppure che 9899 volte 7997 fanno 79162303? Se tutti i risultati di qualsiasi moltiplica possono leggerli o copiarli a mezzo delle mie precise tabelle di moltiplica? e questo poi a prezzo meschinissimo. Verso rimessa di **60 soldi** in un assegno postale oppure in francobolli spedisco le mie tabelle, franco di posta.

Stefano Bernardi r. impiegato ung. delle ferrovie dello Stato in **Lesonce.**

Tutte le librerie e cartolerie ne accettano commissioni. (1857)

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
PER SOLO
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni.
Lezioni a domicilio *gratis*.
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, PALAZZO SALEM.
Aghi per macchina „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

C. Reiss

Negozio Viennese — **Piazza della Borsa 602.**

Tutto impermeabile

Bavaglinoli di tela incerata, neri e colorati, ogni grandezza e colore, da s. 10, 12, 15, 18, 20, 25 e più

Grembialini di tela incerata, ogni grandezza, neri e colorati, da soldi 30, 35, 45, 55 in poi.

Grembiali per cucina, di tela incerata, a f. 1.50 e più.

Lenzuoletti di gomma, per letti di bambini ed ammalati, garantiti impermeabili, da soldi 40, 60, 75, 90, f. 1.25, 1.60 e più.

Palle di gomma grigie e colorate, da soldi 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 20, 22, 23, 25, 28 e più.

Tappeti da tavolo, in tela incerata, con bellissimi disegni, con fiori, s. 65, 95, f. 1.20, 1.45 e più.

Tela incerata a metro, eccellente pella copertura di sedie e canapè, a 90, f. 1.40, 1.60, 1.70 e più al metro.

Sudanti ogni qualità, in gomma, caoutschouk, pelle di cervo, a s. 13, 15, 18, 20, 22, 25, 27 in poi.

Trieste

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
„La Fenice in Vienna"
(FONDATA NEL 1860)
con un capitale di Garanzia di f. 5,000,000
assicura verso modici premi contro:
i danni cagionati da incendio o da fulmine; da **rottura di** lastroni a specchio; contro i danni **avvenibili** a merci e veicoli viaggianti per **mare e per terra**, e infine assume sicurtà **sulla vita** dell'uomo in tutte le combinazioni.
Danni elementari e sulla vita dell'uomo pagati dall'istituzione della Società:
f. 40,362,002.04.
Dividende per l'anno 1883 appar Bilancio 10 p. %.
L'AGENTE GENERALE 856
per Trieste, Istria, Gorizia, Dalmazia, il Regno d'Italia e l'Egitto
CARLO HERMET.
Ufficio in **Via Nuova N. 11 p. I.**

Stabilimento austr. di Credito
per commercio ed industria

Versamenti in contanti

Banconote 3 % annuo int. verso preav. di 4 giorni
3¼% „ „ „ „ 8 „
3½% „ „ „ „ 30 „

Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse incomincierà a decorrere dalli 14, 18 corrente erispettivamente dalli 10 Luglio p. v.

Napoleoni 3 % annuo int. verso preav. di 30 giorni
3¼% „ „ „ „ 3 mesi
3½% „ „ „ „ 6 „

Bancogiro, **Banconote** 2½% sopra qualunque somma. **Napoleoni** senza interessi.

Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spese.

Acquisti e Vendite di Valori, divise e incasso Coupons ¼% provvigione.

Anticipazioni sopra **Warrants** in contanti interessi da convenirsi.

Mediante apertura di credito a Londra o Parigi ½% provvigione per 3 mesi.

„ **Valori** 6% interesse annuo sino l'importo di f 1000, per importi superiori interessi da convenirsi.

Depositi in custodia. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc., a condizioni da convenirsi.

Trieste, 10 Giugno 1885. (10)